

Prezzo d'Associazione

Udine: Stato: anno... L. 20
semestre... L. 11
trimestre... L. 6
id. mese... L. 2
L'anno... L. 32
semestre... L. 16
trimestre... L. 8
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologie, comizi, dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 20. - Dopo la firma del gerente cent. 30. - In quarta pagina cent. 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 29 - Vice-pres. CHINAGLIA
La seduta comincia alle ore 14.5.

Interrogazioni

Serena risponde subito ad una interrogazione del deputato Nasi sulla indebita ingerenza del prefetto di Perugia nell'elezione ultima del collegio di Poggio Mirteto. Non risponde perchè l'on. presidente del Consiglio dichiarò che avrebbe risposto appena avuta la informazione richiesta.

Anzi il Prefetto stesso ha aggiunto che aveva avuto intimazioni perchè lo si riteneva propagatore della candidatura Portis (viva libertà, commenti), del resto giurichè in definitivo, la Giunta delle elezioni (mormorio, commenti).

Nasi non intende di inasprire un argomento irritante per sé stesso; non si aspettava però che l'on. Serena tentasse con molta abilità una difesa del prefetto di Perugia. Egli ha creduto di giustificare l'operato di quel funzionario dicendo che vi sono due tendenze, una di impiegati che sostengono una candidatura, l'altra di quelli che sostengono la candidatura contraria.

Ora dinanzi alla fama provata dal prefetto Ferrari in argomento di elezioni, egli può giustificare l'operato del Governo perchè tutti i ministri vanno a gara nel premiare questi abili funzionari.

Serena osserva che intorno al Prefetto di Perugia si è formato quasi una leggenda; ricorda che questa leggenda fu sfatata dallo stesso on. Nasi che a proposito di fatti elettorali avvertiti a Napoli e deplorati da molti, fra i quali l'on. Imbriani, dimostrò nella Giunta delle elezioni che quei fatti erano privi di importanza (ilarità).

Aggiunge che da tre anni il Ferrari è a Perugia, e dell'opera di lui tutti si sono mostrati soddisfatti.

Per suo conto se vi saranno state irregolarità saprà provvedere.

Nasi replica contestando recisamente le opinioni attribuitgli a proposito dell'elezione di Monopoli. Allora non si sentì davvero l'animo di lodare il prefetto, solamente affermò che l'opera del Prefetto stesso non potè contribuire affatto alla caduta del candidato oppositore dell'on. Lodi.

Accenna altri fatti per respingere l'accusa di irriverenze lanciategli dal Serena. Egli ha parlato solo nell'interesse della verità e della giustizia (bravo).

Pantano parla per fatto personale, essendo stata fatta allusione dal Serena. Anche lui, (a proposito della condotta del prof. Ferrari reintegrato dal ministro Crispi), deve dichiarare che per due volte dovette bastare nel collegio di Terni per l'elezione politica la più forte opposizioni non vinte non ebbe in animo di rivolger accusa al Prefetto.

Conchiude augurando che la Giunta delle elezioni si contenga con lui come si è contenuto nel 1892 verso l'oratore.

Per l'Università di Napoli

Prinetti risponde all'interrogazione del deputato Fede ai ministri dei Lavori pubblici e dell'Istruzione pubblica circa l'indugio degli appalti degli adattamenti della sistemazione delle nuove costruzioni dei locali della R. Università di Napoli.

Attribuisce il ritardo alla mancanza dei progetti nonostante gli impegni assunti dagli ingegneri progettanti. I progetti non vennero presentati che

alla spicciolata ed ancora ne mancano alcuni sebbene avessero dovuto essere presentati entro il 3 dicembre 1896. Egli tentò di appaltare i lavori cui si riferisce il primo progetto presentato il 14 gennaio 1897 ma il Consiglio di Stato ne chiede la modificazione.

Fede deplora i ritardi ma si compiace che il Governo non vi abbia responsabilità e che sia disposto ad appaltare separatamente i veri lavori raccomandando la maggiore sollecitudine.

Prinetti assicura che farà quanto è possibile per affrettare i lavori.

Presentazione di relazioni

Rubini presenta la relazione sul bilancio di assetto del 96-97.

Denicolo presenta la relazione sul bilancio dell'interno per l'esercizio 97-98.

Verificazioni di poteri

Il Presidente dà lettura delle conclusioni della Giunta che propone la convalidazione dell'elezione del collegio di Levanto in persona dell'on. Emilio Farina. Sono approvate. Comunica indi le conclusioni della giunta per l'elezione del collegio di Ferrara per la quale propone che si provveda alla votazione di ballottaggio tra il prof. Guglielmo Ruffoni e l'ing. Eugenio Righini.

Sani S. rileva che la Giunta risolvette per incidenza la questione della nullità delle schede bianche in senso contrario alla giurisprudenza della Camera e invita la Camera a tenere ferma la propria giurisprudenza. Lamenta inoltre che la Giunta abbia richiamato tutte le schede ritenendo che questo suo atto esorbiti dalle attribuzioni della Giunta stessa.

Considerando la conclusione cui è pervenuta la giunta non si trova conforme ai risultamenti della elezione dovendosi annullare od assegnare al Ruffoni quattro schede e propone che l'elezione sia rimandata alla giunta perchè faccia l'assegnazione di quelle schede contestate.

Avellone giura.

Carmine esordisce osservando che la legge ordina il deposito delle schede espressamente perchè possano essere esaminati dalla giunta quando questa lo ritenga necessario.

Espono il lavoro laborioso e coscienzioso compiuto dalla giunta sopra questa elezione per dimostrare che un nuovo esame sarebbe un fuori di opera; analizzando poi le singole schede sostiene che qualunque risoluzione si prenda relativamente alle schede contestate al prof. Ruffoni mancherebbe sempre un voto o due per raggiungere il numero legale.

In ordine alle schede bianche assicura che la giunta si è conformata alla giurisprudenza della camera la quale corrisponde alla lettura ed allo spirito della legge elettorale.

Presidente comunica che venne presentata dall'on. Curioni la seguente proposta: La camera ritenuto che le schede bianche non costituiscono suffragi da computarsi nel numero dei votanti invita la giunta a rettificare il corrispondente risultato della votazione per la elezione contestata del collegio di Ferrara.

Ferraris Maggiorino reso omaggio all'imparzialità ed allo zelo della giunta non può però convenire con essa intorno al valore delle schede bianche giacchè queste non possono considerarsi come suffragi dati né la legge elettorale politica la riguarda come tale. Propone quindi che la Camera approvi la convalidazione della elezione dell'on. Ruffoni.

Presidente osserva che la seconda parte dell'ordine del giorno dell'on. Curioni facendo capo ad una proposta sospensiva non sarebbe oggetto di discussione.

Parlano anche dell'argomento gli on. Mariotti.

Pescetti, Balzano, Cavallotti e da ultimo il relatore Carmine che invita la Camera ad accettare le conclusioni della Giunta.

Il Presidente annunzia che contro le conclusioni della Giunta fu presentata la seguente risoluzione: "La Camera convalida la prima elezione del primo collegio di Ferrara. Proclamato Ruffoni." La Camera non approva la proposta dell'on. Sani ed approva le conclusioni della Giunta.

Discussione di disegno di legge

Provvedimenti per la prima ultimazione delle ferrovie complementari.

Saporito svolge il seguente ordine del giorno: "La Camera invita il Governo a continuare lo stanziamento di L. 30.000.000 per le costruzioni ferroviarie."

Luzatto Riccardo dice di non poter concludere presentando il seguente ordine del giorno:

"La Camera delibera di sospendere la discussione del disegno di legge."

Prinetti dimostra col testo stesso della legge come siano inesatte le affermazioni dell'on. Luzatto Riccardo circa gli arbitri rilasciati al ministro.

Lucchini Luigi svolge il seguente ordine del giorno:

"La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo intorno alla portata della presente legge che non pregiudica in alcun modo gli impegni precedentemente assunti dallo Stato relativamente alle altre tre linee complementari che sono ancora da costruire e passa alla discussione degli articoli."

Voci. Chiusura, chiusura!

Il Presidente mette ai voti la chiusura.

E' approvata.

Approvazione e votazione a scrutinio segreto di 4 disegni di legge.

D'Ayala Valva, segretario, ne dà lettura. Sono approvati senza discussione.

Interrogazioni ed interpellanze

Lucifero segretario, ne dà lettura. La seduta è levata alle 19.20.

Lunedì due sedute: alle 10 ed alle 14

Senato del Regno

Seduta del 29 - Pres. FARINI

Luzatti presenta 5 disegni di legge ed il rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1895-96.

Di Camporeale svolge un'interpellanza sul servizio postale marittimo fra Palermo e Napoli.

Sineo risponde subito.

Segue la discussione del progetto: ammissioni alla magistratura.

Sono approvati gli articoli 8, 9, 10, 19 e l'ultimo capoverso dell'art. 20, che ieri furono rinviati all'ufficio centrale.

La seduta levasi alle 18.10.

Lunedì seduta alle 15.

La guerra Greco-Turca

La Porta agli ambasciatori

Costantinopoli, 29. - La risposta della Porta alla nota degli ambasciatori, pone anche in rilievo la necessità, che prima di intraprendere i negoziati per la pace, si trasformi in un armistizio limitato la tregua illimitata ora convenuta tra i belligeranti. La risposta della Porta esprime inoltre il desiderio che i delegati greci si rechino al quartiere generale turco per fissare il termine dell'armistizio.

Gravi notizie da Atene

Parigi 29. - I giornali pubblicano la seguente telegramma da Londra, 29:

Secondo dispacci privati da Atene la famiglia reale sarebbe barricata entro il palazzo; il Yach reale ha le macchine accese pronte alla partenza.

Gli ambasciatori alla Porta

Costantinopoli, 29. - Ecco il Memorandum che gli ambasciatori hanno diretto alla Porta:

Gli ambasciatori delle grandi Potenze hanno l'onore d'accusare il ricevimento al Ministro degli esteri del Memorandum che compiacquesi loro dirigere indicante le condizioni a cui il Governo imperiale subordinava la sospensione delle ostilità colla Grecia.

Questa sospensione essendo stata da allora decisa, gli ambasciatori pregano Tonia pascià di volere ringraziare il Sultano per avere, deferendo alla loro domanda, dato prova delle sue intenzioni pacifiche; le Potenze invitarono i loro ambasciatori ad esercitare la loro mediazione coll'intento di giungere il più presto possibile alla conclusione della pace, e li autorizzano ad entrare in trattative col governo ottomano, con tale fine ponendosi a disposizione della Porta.

Gli ambasciatori credono tuttavia di dover presentare fin d'ora a nome del loro governo alcune osservazioni suggerite dalla lettura del Memorandum.

Essi non disconoscono gli interessi della Turchia di garantire la sicurezza delle sue frontiere contro le imprese attentanti all'integrità dell'impero ottomano, e considerano giustificata una certa rettificazione della frontiera basata su considerazioni strategiche.

Essi non contestano nemmeno il diritto al vincitore di reclamare un'indennità per le spese e le perdite cagionate dalla guerra, ma credono questa indennità non debba oltrepassare i limiti delle forze finanziarie della Grecia che non sembrano suscettibili di sopportare il peso della somma indicata dal memorandum della Porta; inoltre per ciò che concerne i trattati tra la Turchia e la Grecia, i governi delle potenze opinano che se i trattati esistenti fra i belligeranti sono in massima annullati dallo stato di guerra e debbono essere rinnovati, però certi privilegi d'immunità sono stati concessi ai sudditi ellenici in virtù di accordi conclusi colle potenze, e non potrebbero perciò essere colpiti dalla rottura delle relazioni tra la Turchia e la Grecia.

Gli ambasciatori raccomandano queste considerazioni all'attenzione della Porta e dichiaransi pronti ad entrare in discussione su questi diversi punti e sulle basi della pace definitiva del Ministro degli esteri ovvero colle persone che il Sultano designasse all'uopo nel giorno ed ora che loro fissassero.

L'armistizio accettato

Atene 30. - La Grecia accetterà la stipulazione dell'armistizio regolare chiesto

61 Appendice del CITTADINO ITALIANO

I sogni di Marta

di M. MARYAN

traduzione del francese di C. G. PALAGI-SCAGLIARIN (proprietà riservata)

Questi, modesto, dolce e paziente, affezionato di cuore ai luoghi ove prima di lui erano vissuti i suoi genitori e i suoi avi, era conosciuto da tutte le persone istruite della città. Spesso, alla sera, attorno al banco si raccoglievano uomini ragguardevoli a discutere di un punto incerto della storia, di un testo oscuro o di una questione d'archeologia, e tutti ascoltavano con stima l'umile e ruidito, il parere del quale era però retto e sicuro. Egli si era educato quasi da sé a poco a poco, pazientemente, non lasciandosi abbattere da veruna difficoltà, spendendo in un lavoro arido ed ingrato lunghe ore della notte; ma, lungi dal de-star in lui un sentimento d'orgoglio, la sua scienza non aveva fatto che innalzare il suo spirito in una sfera ideale, e renderlo migliore, più indulgente per altrui, più severo per sé medesimo. Tutti lo conoscevano e l'amavano. Egli interrompeva senza lagnanza i suoi prediletti lavori, non soltanto per cercare nei suoi scaffali anneriti dal tempo le edizioni antiche, gradite agli scienziati, che a stento aveva scoperte, ma anche per ven-

dere ad un ragazzetto pochi fogli di carta, o qualche penna. E bisognava vederlo quanta pazienza egli avesse per le incertezze dei suoi piccoli avventori nel fare una spesa, ed anzi spesso egli faceva loro qualche dono modesto, o di una matita rossa, o di una immagine.

Questa indole rara del povero libraio, era ritratta meravigliosamente nel giornale di Miriam. In esso vedevasi quale rispetto, quale entusiasmo le ispirasse il pacifico vecchio il quale voleva porla a parte del suo sapere e le insegnava il latino e l'algebra.

Vi si trovavano frasi cordiali anche per la madre, vera massaja fiamminga, pacifica e forte, affezionata e laboriosa. Era la prosa della casa, che ottima donna era essa, e di quante cure circondava il suo dotto marito noncurante degli agi della vita! Come, egli pure dal canto suo, cercava di mostrarle la sua profonda affezione come le chiedeva consiglio e qual fiducia aveva nella sua esperienza!

Un vecchio commesso, che da moltissimi anni era nella casa, compiva quel quadro. Era l'ammirazione per eccellenza; egli non poteva consolarsi di non veder conosciuto ed apprezzati i meriti del suo padrone, e quando parlava di ciò, Miriam non stancavasi mai di ascoltarlo. Quel buon Von Butten l'amava come se fosse stata sua figlia; e anch'egli era amato da tutti come uno di famiglia, e mai non si era festeggiata in casa una qualche lieta occasione senza il suo intervento.

A forza di vivere col vecchio libraio, aveva egli pure, acquistato un po' di sapere e il signor Bertaux lo considerava un prezioso compagno per discorrere, non meno che un amico fedele.

Poi, col volgere degli anni si scorgeva nelle pagine del giornale un certo disgusto. Era l'ambizione risvegliatasi nel cuore della giovinetta, quale ogni giorno diveniva più bella. Allorchè andava alla musica nei giardini pubblici o alle passeggiate udiva le lodi risuonare alle sue orecchie, e presto cominciò a riflettere, che bella com'era, poteva mirare ad una condizione più ragguardevole.

Si poteva seguire pagina per pagina, questo triste fenomeno dell'ambizione che le inondava l'anima. I piaceri semplici, le umili amicizie della sua famiglia non le erano ormai più sufficienti. Si sentiva umiliata di lavorare accanto alla stufa del negozio e di sentire continuamente il campanello della porta aperta dai compratori.

Dotata di disposizioni per il canto, la sua voce già bella migliorò divenendo potente, estesa, e ad educarla valse mirabilmente la scuola dell'organista della parrocchia, musicista umile ma valente. Una eleganza, una nobiltà innata si appariva nella persona di Miriam. Ella non lo ignorava, e dovevasi del meschino suo avvenire che pareva le fosse riserbato.

Orgogliosa ella ricusò un dopo l'altro vari partiti che le si erano offerti, e la madre sua, saggia e prudente, si rammaricava di

quell' indole così diversa da quella dei genitori.

Aveva vent'anni allorchè il conte di Stumberg la vide per la prima volta in tutto lo splendore della sua strana bellezza, alla passeggiata nel giardino pubblico. Egli la guardò con una tale ammirazione che l'orgoglio della giovinetta si sentì in trionfo. Il di appresso il conte conosceva già l'umile condizione di lei e abbandonò quindi tosto la città per fuggire a una tentazione così contraria al suo orgoglio.

Ma l'immagine della giovinetta lo seguì ovunque. Né i suoi viaggi, né i suoi studi valsero a distruggerla, che quella donna, così altera e bella, ritornava spesso al suo pensiero e campeggiava nei suoi sogni per l'avvenire.

Però pareva inverosimile che un uomo il quale sentiva tanto l'orgoglio della sua nascita, ed era dispostissimo a riconoscere la sovranità dell'opinione del mondo, a quarant'anni, cioè all'età in cui la ragione sembra possedesse tutti i suoi diritti, facesse una risoluzione che, secondo le sue idee, era del tutto insensata. Ma quanti esempi non si videro di così strane contraddizioni della vita umana. Con un'apparenza fredda, il conte di Stumberg aveva passioni vivissime alle quali non s'era mai assuefatto a resistere.

(continua).

dalla Turchia, prorogabile finché lo esigono i negoziati per la conclusione della pace.

Tranquillità politica e scosse telluriche in Grecia

Atene 30 — Le notizie sparse circa un movimento antidinastico, e circa i dissensi fra il Re ed i ministri, sono infondate. Il mantenimento dell'ordine è assicurato. Si ebbe una scossa di terremoto ieri a mazzanotte a Lamia, Atene e Patrasso.

Acciarito all'ergastolo

Sabato ebbe luogo la condanna dell'Acciarito. Durante la fierissima requisitoria, l'Acciarito rimase clinicamente impassibile. Tenendo un gomito appoggiato sulla ringhiera e la testa nella palma della mano egli ascoltò fissamente, immobilmemente, con suprema indifferenza, la parola del pubblico accusatore.

Durante il riassunto avviene qualche vivace battibecco. Il Presidente comincia inneggiando alla persona del Re. Il Presidente accorda all'accusato la facoltà di parlare. Acciarito si alza con piglio sprezzante e dice gridando: Si ho capito i quesiti letti ai giurati. Si ripete continuamente che il Re è misericordioso; ma guardiamo le campagne incolte; guardiamo tanti fabbricati, che sembrano monumenti sepolcrali, mentre tanta gente manca di lavoro...

Il presidente interrompe l'accusato, scampandola e lo invita a tacere.

Acciarito, con voce eccitata, prosegue: — Io intanto mando un saluto...

Non termina la frase perchè, mentre un carabiniere lo afferra di dietro alle spalle, l'avvocato Ascoli lo prega di tacere.

Quando il presidente dice voleva vivere alle spalle altrui, Acciarito si alza e grida: Voi altri vivete così... Voi altri siete disonesti! E nello stesso tempo — accennando ai giudici, ai giornalisti, ai giurati — con largo gesto aggiunge: — Succhiatori del sangue degli operai tutti quanti siete!

L'Acciarito, dicendo queste ultime parole, fece un rapido atto, tentando di cavarsi una scarpa per tirarla contro i giudici, ma un carabiniere glielo impedì in tempo.

Il verdetto

Il capo dei giurati, in mezzo ad un silenzio profondo, legge la risposta che è un sì, a maggioranza senza le circostanze attenuanti.

Il Presidente alle 14,5 legge la sentenza, che condanna Acciarito all'ergastolo. In mezzo al pubblico sono entrati molti carabinieri. Acciarito ascolta la lettura della sentenza arricciandosi nervosamente un baffo. Quando il presidente pronuncia la parola « ergastolo » sorride. Quindi ha un ultimo scatto di ribellione e grida protendendosi in avanti e sporgendo un braccio fuori della gabbia, in atto di minaccia:

— Oggi a me, domani al governo borghese! « Viva la Rivoluzione sociale! Viva l'Anarchia! »

I carabinieri lo interrompono in questa sua invettiva, trascinandolo subito fuori dell'aula. Il pubblico commenta rumorosamente la sentenza e si riversa sulla strada dove staziona una folla immensa di popolo per vedere portar via il condannato.

La pena dell'ergastolo

Ecco i principali articoli del Codice penale relativi alla pena dell'ergastolo:

Art. 12. La pena dell'ergastolo è perpetua. Si sconta in uno stabilimento speciale, dove il condannato rimane per i primi sette anni in segregazione celulare continua, con l'obbligo del lavoro. Negli anni successivi egli è ammesso al lavoro insieme con altri condannati, con l'obbligo del silenzio.

Art. 31. La condanna all'ergastolo e la condanna alla reclusione per un tempo maggiore dei cinque anni hanno per effetto l'interdizione perpetua del condannato dai pubblici uffici.

Art. 33. La condanna all'ergastolo priva inoltre il condannato della patria potestà, dell'autorità maritale e della capacità di testare e rende nullo il testamento fatto prima della condanna.

Art. 43. La sentenza di condanna all'ergastolo è stampata per estratte ed affissa nel Comune dove è stata pronunciata, in quello dove il delitto fu commesso e in quello dove il condannato aveva l'ultima residenza.

Gli scandali bancari

Telegrafano da Napoli: Il pasticcio Favilla-Crispi si complica sempre più. Degli atti processuali risulterebbe che i brogli del Favilla erano conosciuti a Napoli. Sarà certamente udito il comm. Simeoni, già commissario regio presso il Banco. Sarà anche udito il Sonnino per i rapporti tra lui e il Simeoni, non ancora perfettamente accertati. In atti si trovano parecchi scritti del Simeoni diretti a Sonnino. Il Simeoni scriveva: « In seguito ad accordi orali presi con V. E. » Ciò non vuol dire che Sonnino conoscesse i brogli di Bologna, o la frase potrebbe riferirsi ad altro. Da ciò la necessità di udire Sonnino.

ACQUA DI TUTTO CEDRO
(Vedi avviso in quarta pagina).

Il terremoto

L'ufficio centrale di meteorologia comunica all' *Agenzia Stefani* i seguenti telegrammi.

Palascia (Lecce): Questa notte alle ore 11.40 fu avvertita una forte scossa di terremoto ondulatorio. — **Bari:** Questa notte alle ore 11.40 fu avvertita una scossa ondulatoria. — **Triola:** Questa notte alle 11.40 sensibile scossa ondulatoria. — **Oppido Mamertino:** Questa notte alle 11.40 tre sensibili scosse ondulatorie. — **Reggio Calabria:** Questa notte alle 11.34 sensibile scossa ondulatoria. — **Messina:** Questa notte alle 11.40 leggera scossa sussultoria e ondulatoria. — **Mineo (Catania):** Questa notte alle 11.41 sensibile scossa ondulatoria e sussultoria. La scossa fu registrata dagli apparecchi sismici di Portici, Ischia, Roma (collegio Romano) e Siena.

ITALIA

Como — Nuovo metodo di contrabbandare. — In una villa situata in territorio svizzero morì non è molto un ricco signore, e dopo due giorni un funebre corteo sfilava sul lago lombardo dirigendosi verso la spiaggia italiana...

Ma non erano passate due ore che un nuovo funebre corteo approdava, con una certa sorpresa da parte dei finanzieri, i quali trovando un po' strano tanti funerali, vollero visitare questo secondo feretro, nel quale stava infatti il defunto signore...

E nel primo allora, che era già al sicuro, chi c'era?

Era esso pure un trasporto, ma non funebre, giacché entro la magnifica cassa coperta di drappi neri e di fiori stava una grande quantità di sigari fini e di merletti, passati tranquillamente a miglior vita... in Italia sotto il naso dei finanzieri.

Oneglia — Delinquenza precoce. — Ad Oneglia si discute da questi giorni un processo contro un giovinetto dodicenne, il quale nel febbraio scorso assassinò due bambini, dei quali uno di 7 anni l'altro di 5, per contese sorte nel giocare.

La Corte lo condannò all'ergastolo a vita che si convertì, stante la minor età, in 15 anni di reclusione da scontarsi in una casa di correzione. Il *Secolo XIX* di Genova, dal quale apprendiamo la notizia, assicura che quest'assassino precoce richiama l'attenzione dei giuristi e degli scienziati.

Lo crediamo senza fatica; anzi crediamo di più che non mancherà neppure il frenologo che trovi cranio del delinquente il bernoccolo dell'omicida.

Intanto, per conto nostro, pensiamo con dolore a questo caso di ferocia che spaventa, e tanto maggiormente spaventa se si considera che essa è sintomo della corruzione che pervade ogni ordine sociale e, checcè non bilaterino i positivisti.

Pisa — Un terribile disastro nella Cattedrale. — Telegrafano da Pisa, 29 maggio:

Una gravissima disgrazia ha funestato oggi la città.

Alle ore 18 si celebrava alla Cattedrale lo scoprimento dell'immagine della Madonna; e una folla immensa gremiva la chiesa. Ad un tratto si vide un festone tutto in fiamme.

Nacque un indescribibile panico. La folla si riversava come un'onda verso le porte della chiesa, tra grida disperate. Molti caddero e furono calpestati dai sopravvenienti; molti svennero.

Vi sono 7 morti e 17 feriti.

Il presidente del Comitato delle feste salì sul pergamo per raccomandare la calma. Intanto le compagnie della pubblica assistenza e la truppa accorsero e incominciarono a trasportare morti e feriti nel vicino Ospedale.

In seguito al disastro fu chiusa la Cattedrale d'ordine dell'autorità.

La folla fece una dimostrazione contraria ai festeggiamenti e ruppe i preparativi d'illuminazione. La cittadina è costernata.

Pisa 30. — Le vittime del disastro alla Cattedrale sono quasi tutti pisani, la maggior parte non di alta condizione. I morti sono: Maria Ceccotti, Angiola Pisani Cosci, Ceccatelli madre e figlia, Giulia Pardi, Elettra Gannari ed uno sconosciuto.

I feriti: Virgilio e Giulia Marchionesi, la signora Buonafalco Domenico, Paolucci Celide, Bertelli Elvira, Ferrucci Giulia, Tombelli Amabile, Delsarto Corinna, Delbrano Angiolina, Balone Colombo, Donati Maddalena, Beglioni Margherita e Caterina Belli; Tarquini Pasquale brigaiere dei carabinieri, Deregnes Minossa e tre sconosciuti. I feriti tutti sono in via di miglioramento.

Pisa, 30 — Dei feriti nel disastro del Duomo 10 sono già usciti dall'ospedale, 2 sono sempre gravi.

Gli altri feriti rimasti all'ospedale migliorano. Fra i morti del disastro del Duomo vi è anche Caprioli Frina di 9 anni, Gino Dellomedorni, Simeoneschi Angiolina, Balore Guglielmo, Clelia Guesi e Ginevra Farnesi.

Tutti i feriti gravi sono migliorati nella nottata. E' in gravissimo stato Maddalena Laperini Beglioni. I feriti trasportati all'ospedale sono in tutto 21, altri però sono stati portati al loro domicilio. Undici abbandonarono l'ospedale nella mattinata.

Roma — Le bestie capitoline. — Una notizia che non commoverà l'Europa: la lupa municipale ha dato felicemente alla luce la bellezza di nove lupicini.

Ho detto *lupa municipale* e mi spiego: dopo il 29 settembre 1870, il nuovo municipio liberale, tra le peregrine ispirazioni, ebbe anche questa: di mettere sulla vetta del Campidoglio un esemplare vivente di quella lupa, che Faustolo — se ricordo bene la storia romana — trovò sotto il fico ruminale allattante Romolo e Remo.

Dopo la lupa venne il lupo, e così oggi la popolazione della Capitale è lieta di possedere una famiglia di lupi (legalmente costituita). Ne abbiamo soltanto i lupi; abbiamo eziandio un'aquila in memoria delle aquile romane che volarono vittoriose ecc., ecc., ecc.

Tutto ciò sta bene; un'odiosa parzialità è stata usata verso le oche. E perchè, quando vi sono la lupa e l'aquila, non ci debbono essere anche le oche? E' forse il Consiglio municipale che non vuol concorrenti?

ESTERO

America — Un'apostata che si ricrede. — I giornali cattolici d'America riportano la lettera, con cui il Padre Girolamo Matthews fa onorevole ammenda degli scandali dati colla sua apostasia, avvenuta nel 1889, mentre era addeito alla Missione cattolica di S. Maria in Bath.

Chiede umilmente perdono al S. Padre, all'Episcopato, al Clero ed ai fedeli di tutto il mondo, essendosi fatto allora molto chiasso dai malvagi sulla sua apostasia. Si sottomette all'autorità divina della Chiesa, e protesta altamente di volere, coll'aiuto di Dio, viver sempre e morire nella fede cattolica.

Inghilterra — Una sconfitta del movimento femminista. — All'Università di Cambridge, con 1713 voti contro 662 venne respinta la proposta di accordare i gradi universitari alle donne. Grande eccitazione per la lotta e tremendi sforzi da ambe le parti per rinscitre Treni speciali furono messi a disposizione dei votanti contententi.

Il *Times* dice che la sconfitta di Cambridge, dopo la sconfitta di Oxford, deve convincere i promotori del movimento in favore delle donne, che è assurdo continuare l'agitazione nelle vecchie Università. Bisognerà invece creare Università speciali per le donne.

Dalla Provincia

Sauris

27 maggio 1897

Il Direttore dell'Osservatorio Meteorologico di Sauris è venuto a conoscenza che, sulle sue note meteorologiche riferentisi alla caduta di neve ai 7-9 maggio dal giornale *Patria del Friuli* (Corrisp.) è stato fatto un apprezzamento ambiguo. Il Direttore conferma e mantiene quanto stampato in riguardo nel *Cittadino Italiano* e non vorrebbe che qualcuno avesse preso un pesce d'aprile in ritardo. Solo deve, prese minute informazioni, riformare il giudizio sulla classica quantità di neve caduta ai 9 maggio e svanita entro 9 giorni, il che pare debba riferirsi a qualche secolo precedente, ma indeterminato. — Del resto può soggiungere che dai 11 ai 13 maggio 1897 è nuovamente caduta neve, nella quantità di mm. 360.0, che produsse mm. 42.4 d'acqua (compresa la pioggia decifrata). Con tutta stima

Il Direttore dell'Osservatorio Meteorologico.
Rodda

Cari quegli ignoti. — Ad opera di questi buontemponi penetrati mediante falsa chiave nella cantina di Crucil Giovanni venne praticato un foro in una botte con un succhiello, e dal foro stesso poterono spillare parecchio vino bevendone a sazietà e poi abbandonarono il luogo senza curarsi di turare il foro per la qual conseguenza il Crucil ebbe a subire il complessivo danno di L. 60.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Martedì 1 giugno — b. Giacomo Salomonio c. — Incomincia la divozione SS. Cuore di Gesù nella chiesa urb. di S. Spirito e del Pio Ospitale.

Fiere e Mercati della Provincia
Domani, 1 — Codroipo.

Bollettino meteorologico del 31 maggio

Udine Biva Castel's — Alt. or. mare m. 180, sul suolo m. 20
Ore 8 ant. term. 20.6 Stato atm. vario
Min. Ap. notte 15. — Vento S.
Barometro 752 Press. stazionario
JERI: sereno
Temperatura: Mass. 26.2 | Media 17.37
Min. 14.6 | Acqua caduta mm. .

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma	4.23	(Leva	3.49
Sole/Passa al merid.	12.43	LUNA/Tram.	20.17
(Tramonta	19.46	(Età	gior. 30

Si pregano quegli associati a cui scade l'abbonamento, sia trimestrale sia semestrale ed anche annuo, a volerne mandare l'importo.

Il Giubileo Franceseano di Leone XIII e i Terziari udinesi

Ieri mattina nella V. Chiesa dei P. P. Cappuccini, vi fu la Comunione generale per l'annunciata chiusa della novena, tenutasi in omaggio del 25° anniversario dalla vestizione di Terziario del Pontefice nostro Leone XIII.

Alle 7 1/2 precise, S. Ecc. l'Arcivescovo, celebrò la S. Messa, assistito dal suo segretario M. R. Don Carlo Riva, M. R. Don Natale Venerati, e da 4 chierici del Seminario.

Dispensò quindi la S. Comunione ai Terziari, i quali, abbenchè ieri vi fosse la chiusa del mese di maggio e perciò la comunione generale in parecchie Chiese della città, tuttavia si accostarono abbastanza numerosi alla santa Mensa Eucaristica. Terminata la S. Messa, S. Ecc. rivolse

dall'altare brevi ma efficaci e paterne parole ai convenuti. S'introdusse dicendo di voler, prima di dare la benedizione pontificia, rivolgere loro alcune parole, quali gli sgorgavano dal cuore unito loro coi dolci vincoli di padre e di fratello: di padre perchè loro vescovo, di fratello perchè la maggior parte almeno figli del comun padre S. Francesco.

Accennò quindi al poverello d'Assisi, il quale avendo udite quelle parole di Gesù Cristo « Chi cammina dietro a me non cammina nelle tenebre » rinunciò senz'altro al mondo ed a se stesso, abbracciò la croce e trovò quella luce di verità a cui anelava. Disse com'esso ardendo di carità verso il prossimo, e desideroso del maggior bene delle anime istituì il Terz'Ordine, a cui bentosto innumerevoli fedeli s'acrissero: e personaggi grandi e potenti, si chiamarono fortunati d'appartenervi. Ma coll'andar dei secoli affievolitisi la fede, chi si credette qualche cosa nel mondo, stimò vile l'affrattellarsi coi figli del popolo ed a poco a poco andavano diradandosi le fila dei Terziari. Ci voleva una parola potente che di nuovo suscitasse lo spirito del Serafico Padre, ci voleva un esempio luminoso che scuotesse l'indifferenza religiosa, che ogni di più andava dilatandosi. E la parola potente, e l'esempio luminoso ce lo diede oggi 25 anni il Romano Pontefice Leone XIII, quando ancora vescovo di Perugia diede il nome al Terz'Ordine, al quale appartiene tuttora nello splendore della sua somma dignità, eccitando tutti i suoi figli ad aggregarvisi ed a propagarlo.

Accennò alla semplificazione della regola fatta dal Pontefice, acciocchè potessero partecipare ai tanti favori di quest'ordine anche coloro che sono aggravati da molteplici cure domestiche.

Disse che senza l'opera benefica di Leone XIII, oggi noi, forse non saremmo iscritti a questa regola, e perciò stringerci un sentimento di riconoscenza a Lui che si fece largo dispensatore delle grazie divine, e di speciale riconoscenza a Dio che ci diede un Pontefice sì grande, che seppe con la sua sapienza dar novo lustro alla Chiesa, ed attirarsi l'ammirazione anche di coloro che avversano la religione, come ne fece prova in questi ultimi giorni l'imponente dimostrazione avvenuta nella maggior Basilica della Cristianità per la canonizzazione di due nuovi santi.

Soggiunse infine dover i Terziari tutti tenersi onorati d'aver per confratello il vicario stesso di Gesù Cristo, e conchiuse raccomandando a tutti di tenersi fedeli alla regola affine di camminare anche su questa terra nello splendore di quella luce in cui camminò il loro comun Padre Francesco, ed esser ammessi dopo la mortal carriera alla luce dell'eterna Verità.

Queste, presso a poco le belle parole dell'amatissimo nostro Pastore, ascoltate da tutti i presenti con pietoso raccoglimento, con religiosa attenzione.

Finito il discorso impartì la benedizione pontificia; indi ascoltata la S. Messa, amministrò anche il sacramento della Cresima ad un fanciulletto.

La semplice e pur solenne funzione, riesci davvero assai devota ed edificante e lasciò in ognuno soavissima impressione.

Facendoci interpreti pertanto dei sentimenti di tutti gli intervenuti, assicuriamo Sua Bec. che i Terziari, non solo serberanno riconoscenza verso il Santo Padre per i tanti favori da esso concessi agli aggregati al Terz'Ordine, ma serberanno ancora, e grata memoria di questo lieto avvenimento, e viva gratitudine pur verso il loro amatissimo Arcivescovo, che con tanta bontà si degnò intervenire, per renderlo così più gradito e solenne.

Le belle ed affettuose parole ad essi rivolte, rimarranno sempre vive nella loro mente, non come semplice ricordanza, bensì quale gagliardo eccitamento ad imitare il loro Serafico Padre, ed a seguire con sempre maggior costanza ed obbedienza il sapientissimo Duce della Chiesa, il vicario di Gesù Cristo.

Offerto pel Congresso Eucaristico di Venezia

Nobile Collegio delle Dimesse L. 15 — Parrocchia di S. Giacomo Ap. in Udine L. 10 — Comitato parrocchiale di S. Giacomo Ap. 10.15 — Sacerdoti di Amaro L. 2 — Offerte raccolte nella Chiesa di Villanova del Judri L. 5.50 — Confraternita del SS. Sacramento di Remanzacco L. 15 — Terziari di S. Francesco di Remanzacco L. 2 — Parrocchia di Moggio L. 5 — Id. Paluzza L. 7.

Totale L. 71.65

Somma precedente » 1307.02

Assieme L. 1378.66

Ieri sera alla Società cattolica

il professore del Seminario D. Ermenegildo Bulian tenne l'annunziata conferenza: *La famiglia*, presenti le LL. EE. Mons. Arcivescovo Zamburlini, e Mons. Vescovo Antivari, parecchi sacerdoti e signori.

Descrisse l'orribile stajo di dissoluzione in cui giaceva la famiglia nel paganesimo, l'opera di Gesù Cristo nel ricostruirla e santificarla, il lavoro distruggitore dei principii

rivoluzionari, facendo notare i vari effetti che si riflettevano sulla società nei vari ambienti storici toccati. Terminò con una calda esortazione a sforzarsi di mantenere cristiana quella famiglia dalla quale dee derivare la salute della società. La bella conferenza fu salutata d'applausi.

S. E. Mons. Arcivescovo disse poi brevi parole analoghe al tema svolto, e, cogliendo un cenno del conferenziere, manifestò il desiderio di vedere un'immagine della Sacra famiglia in ogni casa cristiana, come stimolo a modellarne la vita su quel tipo santissimo. Speriamo che anche questa conferenza venga pubblicata sul *Cittadino*.

L'imposta sulle biciclette

L'imposta sui velocipedi non è di 25 lire come qualche giornale ha annunciato, ma soltanto di 12 di cui metà andrà a beneficio dei Comuni.

Il pagamento della tassa darà diritto alla libera circolazione in tutto il regno. Gli stranieri per il breve tempo che soggiornano in Italia sono esenti dalla tassa.

Si calcola il reddito netto della tassa a lire 600,000.

Ritardi ferroviari

Il Ministro delle poste ha diramato le seguenti istruzioni:

«Da qualche tempo si verificano con frequenza, su tutte le linee ferroviarie, del Regno, ritardi, spesso non lievi, motivati dalla incuria o quanto meno da poca premura degli agenti postali nel disimpegno delle operazioni postali di carico, scarico e di trasbordo.

«E poiché i richiami fin qui rivolti agli interessati non hanno conseguito l'effetto desiderato, continuando a riceverli in proposito reclami dalle Società ferroviarie, il Ministero previene tutti gli uffici postali del Regno, che d'ora innanzi per tutti i ritardi ferroviari devoluti al nostro servizio che non fossero giustificati da eccezionali circostanze, gli agenti responsabili verranno puniti con multa.

I signori direttori ed i titolari degli uffici sono incaricati di avvertire opportunamente i dipendenti agenti».

Ferrovia a vela

Si è proceduto a curiose esperienze sulla Kansas-Pacific-Railway, le cui rotaie attraversano pianure sterminate.

Ogni vagone di un treno è stato fornito di un albero di tre metri di altezza, portante una vela triangolare, e il treno, prima lanciato con la macchina a vapore ordinaria, ha tentato, poi, nella pianura di avanzare senza il soccorso della locomotiva.

Malgrado curve abbastanza dure, il treno ha potuto così raggiungere una velocità di quaranta miglia, ossia sessantaquattro chilometri all'ora.

La sollecità correttezza di una Società di Assicurazione

Riceviamo e pubblichiamo la seguente dichiarazione:

«Artegna, 16 maggio 1897.

«Il sottoscritto dichiara di essere stato prontamente e puntualmente indennizzato della diaria assicurata colla *Filantropica* per la malattia da lui sofferta in questi giorni.

Enrico Menis»

La *Filantropica*, Società anonima di assicurazione accorda indennizzi in caso di malattia da lire una a lire dieci. Raguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate all'agente Generale per la Provincia di Udine cav. **Ugo Loschi**, via della Posta n. 16, Udine.

In Tribunale

Udienza del 29 maggio

Deotti Giuseppe fu Giacomo da Udine e la di costui moglie Zetta Maria Luigia d'ignoti d'anni 30 pure da Udine imputati entrambi di appropriazione indebita qualificata in danno di Celloni Antonio da Udine furono condannati in contumacia alla reclusione per mesi otto ed alla multa di L. 800 ciascuno.

Medicati all'ospedale

Nelle ore pomeridiane di Sabato venne medicato il bambino Cossio Giuseppe d'anni 7 da Udine per ferita da taglio al calcagno sinistro riportata in causa accidentale e guaribile in otto giorni; e ieri venne pure medicato Clanderotti Giuseppe d'anni 13 per ferita alla mano destra riportata accidentalmente e guaribile in 10 giorni.

Mercato della foglia di gelso

Oggi venduta circa 20 quintali di foglia con bastone ai prezzi di L. 6.50, 7, 7.50, 8, 9, 10 e 10.25 il quintale essendo molto ricercata per il gran consumo. Quella invece senza bastone venduta circa 11 quintali ai prezzi di L. 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16 il quintale.

Pensiero morale

Cessate adunque nei di festivi le cure ordinarie, approfittate di quel riposo ch'è necessario al corpo ed utile allo spirito ed andate a pregare: La preghiera è il primo bisogno dell'anima; essa è la chiave del cielo, è un'ala che ci solleva da queste mi-

serie terrene, è una catena che ci trascina lassù, è l'unico mezzo per ottenere tutto quello che ci abbisogna: chi prega si salva, chi non prega si dannava.

STATO CIVILE

Bollett. settimanale dal 23 al 29 maggio 1897.

Nascite

Nati vivi maschi	11	femmine	12
» morti	1	»	1
Esposti	1	»	1
Totale N. 26			

Morti a domicilio

Pia Tonini di Tiziano d'anni 6 e mesi 9 scolaro — Angela Tosolini di Pietro di giorni 7 — Angelo Bon fu Lorenzo d'anni 15 fabbro — Ines Adami di Pietro di mesi 4 — Giovanna Nadulutti fu Giovanni d'anni 70 casalinga — Caterina Chiarandini di Giacomo di mesi 10 — Antonio Danelatti di Luigi di mesi 7 — Domenico Dolce fu Antonio d'anni 82 possidente.

Morti nell'ospedale civile

Maria Sgiarovello-Cantarutti fu Giacomo d'anni 65 casalinga — Giuseppe Del Bianco fu Ferdinando d'anni 36 sarto.

Morti nell'Ospizio degli Esposti

Pietro Gallesi di giorni 14. Totale n. 12. dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine

Matrimoni.

Giuseppe Romaneli agricoltore con Luigi Pravisano casalinga — Vittorio Tonda falegname con Maria Pascutti setaiuolo — Augusto Bonessi cameriere con Angela Marioni casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Plano fabbro con Domenica Zinzone setaiuolo — Dott. Roberto Kechler possidente con cont. Costanza Crotti di Costigliola agiata — Antonio Lodolo guardiano ferroviario con Eugenia Pavan serva.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 29 maggio 1897.

Venezia	24	71	26	63	57	Napoli	32	85	6	66	88
Bari	71	51	46	44	39	Palermo	90	53	65	79	60
Firenze	56	75	50	83	24	Roma	14	83	82	87	45
Milano	83	39	45	53	7	Torino	9	31	61	44	18

BIBLIOGRAFIA

Rivista internazionale di scienze sociali e discipline ausiliarie — Via Torre Argentina, 76, Palazzo Sinibaldi — Roma. Abbonamento annuo L. 20 — Estero L. 25 — Un fascicolo separato L. 2. Anno V, vol. XIV, fasc. LIII (Maggio 1897).

Indice delle materie. — La questione sociale e l'episcopato cattolico (Prof. Giuseppe Ballerini) — Tradizioni d'Italia in Levante (A. Lizier) — La storia dell'usura nel mondo pagano e nel cristianesimo (Prof. Angelo Main) — Sunto delle Riviste: I. Riviste italiane, p. 48 - II. Riviste francesi e belghe, p. 58 - III. Riviste spagnuole, portoghesi e libero-americane, p. 73 - IV. Riviste tedesche e olandesi, p. 76 - V. Riviste inglesi e americane, p. 94 - VI. Riviste greche, slave e russe, p. 106 — Esame d'opere: I. Dott. Giuseppe Scherma: Delle maestranze in Sicilia, F. Piccolomini Bandini, p. 117 - II. Prof. Carlo Calisse: Il lavoro, Prof. G. Toniolo, p. 120 - III. Carlo Pellegrini: I santi Arialdo ed Erlbaldo, F. Ermini, p. 123 - IV. Nourrisson: Voltaire et le voltairianisme, M. Autore, p. 126 - V. P. Thureau-Dangin: Saint Bernardin de Sienne, C. Calisse, p. 128 - VI. Mons. Rodolpho Delgado: Hidopadexa ou Instruccion util, Rodolfo Giovannini, p. 130 - VII. Rudolf Stammler: Wirtschaft und Recht nach der materialistischen Geschichtsauffassung, I. Petrone, pag. 132 - VIII. Sir F. Pellock, Bart., M. A., L. D. and Frederic Maitland L. D.: The History of English Law before the time of Edward I., Enrico Costanzi, p. 137. — Note bibliografiche — Cronaca sociale — Documenti.

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

MASSIME ETERNE di s. Alfonso de' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. V. — Vol. di pag. 352, legato in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. — Una copia cent, 35. Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

Il CUOR DI GESU' NEL MISTERO EUCHARISTICO, del can. G. D. Foschia. — Vol. di pag. 359, L. 1.

Modo di rispondere alla S. Messa. — Opus. di pag. 8, cent. 5.

ULTIME NOTIZIE

La messa Papale rimandata

Roma 30. — È stata rimandata a dimani la messa che il Papa doveva celebrare stamani nella sala delle beatificazioni. Vi assisteranno i pellegrini lombardi.

I pellegrini francesi dal Papa

Roma 30. — I pellegrini francesi dovendo ripartire stasera, il Papa li ricevette oggi nel pomeriggio nella galleria delle carte geografiche.

Erano presenti il Cardinal Perraud e Langenieux, i Vescovi di Tolosa e di Saïndie.

Il nuovo prodattario

Con biglietto della Segreteria di Stato in data 29 corr. S. E. il Cardinal Aloisi Masella è stato nominato *Prodattario*.

Egli conserva la direzione della Prefettura dei Sacri Riti finché non ne venga nominato il titolare.

Codronchi senza portafoglio

L'Agensia Italiana pubblica: « Possiamo assicurare che il ministro Codronchi, anche

dopo cessata la sua missione in Sicilia, rimarrà nel Gabinetto in qualità di ministro senza portafoglio. Questo ufficio, benché raramente assegnato, non manca di precedenti, basterebbe per tutti quello del conte di Cavour che, nell'epoca dell'annessione delle provincie napoletane scrisse al Gabinetto il napoletano Nicutta appunto come ministro senza portafoglio. »

Passanante

Si ha da Roma: Un avvocato visitò, giorni sono, al Manicomio criminale, ove è degente, il Passanante. E' ridotto un perfetto automa. La sua mente non funziona più. La pazzia è giunta alla coprofagia, cioè alla più ributtante mania suicida: pure essendo egli in simile stato ed incapace assolutamente di tentare una fuga, è sempre custodito da una guardia.

Sei ufficiali annegati

Londra 30. — Sei ufficiali della corazzata *Collingwood* ancorata a Bantry, partiti giovedì per una gita, non sono ancora ritornati. Temesi che si sieno annegati.

Le accuse dei liberali spagnuoli

Madrid 30. — Moret parlando in un circolo di liberali accusò Cánovas di essere la causa, colla sua condotta, delle astensioni dei liberali delle sedute del congresso.

Londra 29. — Il gruppo parlamentare irlandese ha deciso di non prendere parte alle feste pel giubileo della Regina.

Parigi, 29. — I giornali parigini, in base a dispacci ricevuti da Atene, pubblicano, che la famiglia reale greca si è barricata in palazzo.

L'yacht reale, ancorato al Pireo, ha le macchine accese, sempre pronto a partire.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 31 maggio a L. 105.05.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 31 maggio al 7 giugno per i dazati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.—

Notizie di Borsa del giorno 31 maggio 1897

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 98,40
» fine mese	» 98,60
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	» 98,—
Rendita austriaca	F. 102,—
Cambi valute Francia chèque	L. 105,—
» Germania	» 129,30
» Londra	» 26,35
» Banconot Aust. e	» 220,50
» Corone	» 110,—
» Napoleoni	» 21,—

Ultimi dispacci Chiusura a Parigi L. 94,15

TENDENZA: buona

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Udine e Commissaria Piani in Lovaria

Avviso di concorso al posto di Segretario.

Con deliberazione 14 corr. questo Consiglio ha stabilito di procedere alla nomina di Segretario di questo Pio Luogo ed annessa Commissaria Piani con lo stipendio annuo di L. 2500 e diritto a pensione.

I concorrenti dovranno allegare alla domanda i seguenti documenti:

1. Patente di Segretario comunale;
2. Licenza liceale o d'Istituto tecnico;
3. Certificato di cittadinanza italiana;
4. Certificati penali di recente data negativi;
5. Certificato di buona condotta;
6. Certificato di sana costituzione fisica;
7. Certificato da cui risulti avere soddisfatti gli obblighi di leva e non trovarsi vincolati a servizio militare attivo;
8. Certificato di non aver oltrepassato l'età d'anni 35.

Dovranno inoltre provare di avere perfetta conoscenza della Contabilità delle Opere pie; avere disimpegnato funzioni amministrative di concetto in qualche Ufficio affine per natura ed importanza; di non avere vincoli di parentela con alcuno degli impiegati del Pio Luogo.

I concorrenti potranno, nelle ore d'ufficio, ispezionare gli oneri e le norme generali e speciali di trattamento degli impiegati, nonché i diritti a pensione, il tutto risultante sia dallo Statuto che dal Regolamento d'Amministrazione con le modificazioni ed aggiunte portate dalle deliberazioni del Consiglio comunale di Udine in data 31 ottobre e 18 novembre 1895.

Le domande corredate come sopra dovranno essere presentate al Presidente dell'Ospedale entro il giorno 30 giugno p. v.

Si avvertono gli interessati che la nomina è di spettanza del Consiglio di Udine sopra proposta del Consiglio Ospitaliero.

Udine, 18 maggio 1897.

Il presidente S. GIACOMELLI.

Trattoria alla "Ghiacciaja"

VICOLO DEL PORTELLO, n. 2

Il sottoscritto ha trasportato l'esercizio di Osteria da Piazza dell'Ospedale al Vicolo del Portello, n. 2, rimettendolo ad uso di Trattoria.

Fornita di buona cucina casalinga e di scelti vini nostrani della rinomata cantina Madrassi-Pontini di Terzo.

Spera di vedersi onorato anche dal Rev. do Clero della Città e Provincia.

Il conduttore RINALDO SACCOMANI



CIO' CHE ATTIRA

oggi giorno la generale attenzione è ia squisitezza del

"Maraschino Crème,"

della Priv. e premiata fabbrica liquori

R. VLAHOV

ZARA (Dalmazia)

Produttrice del celeberrimo elisire

"VLAHOV,"

di universale fama, e del

"OOB-COCCOLA,"

ugualmente conosciuto ed apprezzato nel modo più lusinghiero.

— CASA FONDATA NEL 1861. —

La guarigione

DELL'ACIDITÀ del DOLORI e BRUCIORI DI STOMACO della CATTIVA DIGESTIONE che dà DIARREA e STITICHEZZA e del CATARRO GASTRO-INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustosissima

China Pacelli (China granulare effervescente)

Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.

Nelle malattie suddette, l'uso continuato del bicarbonato di soda, IMPROVERISCE IL SANGUE generando l'ANEMIA e la CLOROSI.

Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOSO, che dà tanta noia.

Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria. — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni.

Vasetto da 1,50 e da L. 2,00.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforsano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi e allontana la forfora.

Gratis

ELEGANTISSIMO ALBUM per LAVORI DONNESCHI, contro cartolina vaglia da L. 0,20 si spedisce dalla Ditta PACELLI di LIVORNO.

Catramterpeni Pacelli

Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSE, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque cosa abbia origine. Bottiglia L. 1.50.

Vendesi in UDINE dalle farmacie: Comelli, Comessatti.

G. FERRUCCI - UDINE

ANTIMAGNETICO



ANTIMAGNETICO

Nuovo Railway Regulator

ANTIMAGNETICO

È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

MERCERIA URBANI RAIMONDO

Udine, Piazza S. Giacomo

Preg. Sig.

Mi pregio sottoporle un listino dei prezzi degli apparati da Chiesa:

Baldacchini completi da L. 150 a L. 300 e più	
Piviali seta	< 50 < < 200 <
Apparati in terzo broccati con oro	< 250 < < 350 <
Pianeti di seta	< 25 < < 100 <
Ombrelle pel SS. Viatico con Pastorale	< 40 < < 120 <
Veli Umerali	< 20 < < 90 <

Galloni oro fino e falso, frangie, fiocchi, filato oro per ricamo, cordoni e stelle d'applicazioni, ecc., damaschi seta, lana e cotone tutto insomma a prezzi da non temere concorrenza.

ASSORTIMENTO COMPLETO drapperie nere per ecclesiastici

La invito a fare una visita nel mio negozio, e sono certo resterà soddisfatto si per la qualità della merce che per i prezzi. Si spediscono campioni a richiesta.

Velocipedisti !!!

I nuovi modelli 1897 della gran marca italiana

PRINETTI - STUCCHI

sono visibili presso l'unico rappresentante per Udine e Provincia,

VERZA AUGUSTO

Mercatovecchio 5 e 7 UDINE

Udine, 1897 -- Tip. del Patronato

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE

contro i danni della

GRANDINE

E DELL'INCENDIO

Anonima cooperativa a Capitale illimitato - Sede in Verona

Ramo Grandine - Esercizio 1897 - Capitali assicurati L. 2.700.000 - Sinistri pagati L. 128.700.

Consiglio d'Amministrazione

Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI

Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI - Mons. LUIGI BELLIO - AVV. GAETANO CEOLA - M. R. D. LUIGI CERUTTI - AVV. LUIGI LAVAGNA - Nob. dott. LORENZO LORENZONI - Conte comm. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI - Cav. STEFANO PELANDA - COTTINELLI avv. LUIGI - Direttore generale: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.

La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.

Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le Associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello Statuto).

I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente: 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di sorta a tenere dell'art. 39 delle condizioni generali di polizza.

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.

Agente Generale per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16, Udine.

che i flaconi siano provenienti

Assicurarsi bene

USATE SEMPRE

L'ACQUA DI TUTTO CEDRO

DELLA FARMACIA REALE

ANTONIO GIRARDI

BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò (Prov. di Brescia)

— (Specialità premiata a tutte le Esposizioni) —

È IL MIGLIOR LIQUORE MEDICINALE

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:
Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI — Brescia
per ottenere IL PRODOTTO GENUINO

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Comessatti, De Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

dalla Farmacia Reale

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA